

La Costituzione vera e quella delle Sardine

Vi ricordate i Girotondi d'inizio millennio? Democrazia in pericolo, legalità, Costituzione, eccetera. Finiti nel giro di un anno.

Il Popolo Viola. Wikipedia ne prolunga la vita fino al marzo 2012, di fatto da dicembre 2009 a dicembre 2010 sono già nati e morti: alla riunione di anniversario il palco è pieno di politici. Di sinistra, ovviamente. Antifascisti, antiberlusconiani, per la Costituzione, solite storie.

Il Movimento Arancione è una cosa più seria, perché sparisce, ma lascia comunque alle città qualche sindaco dei suoi. Legalità, Costituzione, antiberlusconismo.

Tutti sono ovviamente trasversali, apartitici, nati dal basso, e tutto quello che volete.

Le Sardine sono l'ultima variante, e bastano tre frasi da Internet per definirle.

«"Stasera ospiteremo le Sardine sul nostro palco, dando inizio all'alleanza tra Sardine e la comunità LGBT", fa sapere il circolo Mario Mieli».

«I ragazzi di Greta strizzano l'occhio alle Sardine. I giovani che lottano contro il cambiamento climatico si sentono vicini ai ragazzi che lottano contro il sovranismo».

«Per i fascio-sovrani la Costituzione è come l'aglio per i vampiri. Le Sardine scese in piazza a Perugia hanno cantato "Bella ciao" e letto alcuni articoli della Costituzione».

Solite cose: sinistra, antisalvinismo perché l'antiberlusconismo non funziona più, ecologismo, Costituzione e in più gli LGBT.

La sinistra ha la piazza nel sangue, ma non sa più su cosa protestare dopo che il suo principale partito di riferimento è da decenni la punta di diamante del neoliberalismo. Così devono trovare un nemico e sventolare la Costituzione. Il feticcio della Costituzione.

La comunità italiana, uscita dalle tragedie della seconda guerra mondiale, elegge un'Assemblea Costituente: 207 democristiani, 115 socialisti, 104 comunisti, 33 liberali, 30 dell'Uomo Qualunque, 23 repubblicani, eccetera.

Persone serie. Addirittura il 95% sono laureati, in un tempo in cui la laurea voleva dire qualcosa. Nessuna maggioranza precostituita in aula. Lavorano per un anno e mezzo e partoriscono un testo che raccoglie 458 voti favorevoli e 62 contrari.

Un simile investimento di pensiero genera qualcosa di durevole e condiviso. Non la perfezione, ovviamente; ma comunque qualcosa di solido, che fai fatica a demolire: lo puoi solo svuotare di significato.

Nel 1955 nasce il partito Radicale, come costola del partito Liberale. Entrano in parlamento nel 1976, e non hanno preso parte in alcun modo alla stesura della Costituzione: riescono però a sostituirla nei fatti col "principio di autodeterminazione".

Dalla Costituzione, se devi estrarre un concetto chiave, viene fuori "solidarietà di popolo"; se la guardiamo dal punto di vista economico, potremmo etichettarla come "tendenzialmente keynesiana". Nella realtà abbiamo un sistema giuridico liberale-liberista-libertario dove le parole chiave sono "individualismo" e "autodeterminazione".

Le Sardine a Perugia hanno letto "alcuni articoli della Costituzione". Ne leggo alcuni anch'io, quelli che probabilmente a Perugia non sono stati letti.

Art. 29 - La Repubblica riconosce i diritti della famiglia, come società naturale fondata sul matrimonio.

Art. 30 - Il matrimonio è ordinato sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare.

Art. 31 - La Repubblica agevola con misure economiche e altre provvidenze la formazione della famiglia e l'adempimento dei compiti relativi, con particolare riguardo alle famiglie numerose.

Art. 36 - Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa.

Art. 37 - Le condizioni di lavoro devono consentire [alla donna lavoratrice] l'adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione.

Art. 47 - La Repubblica incoraggia e tutela il risparmio in tutte le sue forme; disciplina, coordina e controlla l'esercizio del credito. Favorisce l'accesso del risparmio popolare alla proprietà dell'abitazione, alla proprietà diretta coltivatrice e al diretto e indiretto investimento azionario nei grandi complessi produttivi del Paese.

Bastano questi articoli per comprendere che la Costituzione è completamente disattesa nella legislazione realizzata. Ci si limita a vedere se una nuova legge è "incostituzionale", ma nessuno si mette a dire: «C'è qualcosa di irrealizzato nella nostra Legge Fondamentale?»

Viene guastato anche il lessico. Puoi capire l'art.29 solo se della parola "famiglia" conosci il significato univoco che le davano i Padri Costituenti.

E il lavoro? Se viene conteggiato come "occupato" dall'ISTAT una persona che «nella settimana di riferimento ha svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che prevede un corrispettivo monetario o in natura», non sarà che stiamo parlando di un lavoro che ormai non ha nulla a che vedere con la Costituzione?

E la Repubblica "fondata sul lavoro"? Ogni volta che uno tenta di fare un po' di debito per il lavoro, saltano fuori frasi di questo genere: «Occorre garantire la stabilità e dare maggiori garanzie ai detentori del debito pubblico, pur assumendosi il rischio di creare una quota anche importante di disoccupazione sistemica».

Chiaro il concetto? Va bene anche un'importante percentuale di disoccupati, purché siano tutelati i detentori del debito, ossia i redditieri. Una Repubblica neoliberaista fondata sugli interessi passivi.

Per questo i Girotondi, i Popoli colorati, le Sardine, più che rabbia mi fanno malinconia.

Vivono in questo cortocircuito: «Arrivano i fascisti, ai fascisti non piace la Costituzione, e noi sventoliamo la Costituzione».

Quand'è che questi movimenti di piazza capiranno il percorso corretto? «Abbiamo una buona Costituzione, l'individualismo radicale e il neoliberalismo l'hanno disattesa, mettiamoci all'opera per realizzarla».

Non lo faranno mai. Perché equivarrebbe a protestare contro se stessi.

Giovanni Lazzaretti

giovanni.maria.lazzaretti@gmail.com